L'indagine *Health care efficiency* misura il rapporto tra la spesa sanitaria e l'aspettativa di vita in base ai dati 2015 di 56 Paesi del mondo. Il nostro Paese si posizione alle spalle di Hong Kong, Singapore e Spagna. Male Francia e Germania, malissimo gli Stati Uniti (terzultimi). Bloomberg ha aggiornato l’indice dell’[efficienza della spesa sanitaria globale](https://www.bloomberg.com/news/articles/2018-09-19/u-s-near-bottom-of-health-index-hong-kong-and-singapore-at-top) e per il 2018 l’Italia si piazza al quarto posto. Meglio di noi solo Hong Kong, Singapore e Spagna. Seguono subito Sud Corea, Israele e Giappone. Per concludere i primi dieci posti si piazzano anche Australia, Taiwan ed Emirati arabi uniti.

Il rapporto Health care efficiency misura il rapporto tra la spesa sanitaria e l’aspettativa di vita in base ai dati 2015 di 56 Paesi del mondo. Le banche dati da cui attingere i numeri sono Banca mondiale, Oms, Onu e Fmi. Altro dato da considerare è l’aspettativa di vita media di almeno 70 anni, un Pil pro capite a 5 mila dollari e una popolazione minima di cinque milioni.

l’Italia perde una posizione rispetto al 2014. Tra gli altri Paesi europei la Norvegia è undicesima, Irlanda tredicesima, la Grecia quattordicesima. Male la Francia che si attesta al sedicesimo posto mentre il Regno Unito è trentacinquesimo posto pagando, secondo Bloomberg, la Brexit.

La Germania ha perso sei posizioni e si ferma al quarantacinquesimo posto. Bene la Thailandia che fa il balzo in avanti maggiore rispetto agli altri Paesi nella classifica (14 posizioni) fermandosi al ventisettesimo posto. Pesa, in questo caso, l’aumento dell’industria del turismo medico, in grande espansione.

Gli Usa sono al cinquantaquattresimo posto e la misurazione, scrive Bloomberg, è stata basata sull’incidenza dell’Obamacare che ha ampliato l’accesso alle cure. Il paragone che viene fatto comprende la Repubblica Ceca. “Rispetto ai Cechi che hanno la stessa aspettativa di vita degli Americani, gli Usa spendono più del doppio in assistenza sanitaria rispetto al Pil. Il 16,8% contro il 7,3%.

 La classifica Bloomberg misura esclusivamente l’efficienza dei sistemi sanitari, mettendo in relazione l’aspettativa di vita con la spesa pro-capite, sovrastimando la qualità del nostro Ssn, sia perché la longevità dipende soprattutto da altre determinanti della salute, sia perché la riduzione della spesa sanitaria ci ha permesso di scalare la classifica”. sembra inutile. I dettagli e la graduatoria sono qui:

<https://www.bloomberg.com/news/articles/2018-09-19/u-s-near-bottom-of-health-index-hong-kong-and-singapore-at-top> .

Non è certo che solo il servizio sanitario nazionale concorra a detrminare la vita media: più giusto sarebbe valutare gli anni vissuti con disabilita.

